

Fino al **17 dicembre**, data in cui si terrà la **manifestazione a Torino contro il TAV**, alla quale **parteciperò**, ho deciso di pubblicare un **post ogni giorno** dedicato alla Val di Susa, oltre al post quotidiano.

Oggi pubblico il documento di un oncologo dell'Ospedale San Luigi di Orbassano sui rischi dell'amianto in Val di Susa.

"Per la realizzazione delle **gallerie previste per oltre 23 km**, il volume dei **materiali contenenti amianto** da scavare prima, movimentare poi, e infine stoccare è stato stimato in **oltre un milione di metri cubi (1.151.000)**, volumi peraltro passibili di aumenti anche significativi. La possibilità che si verifichino **condizioni di rischio sanitario è assolutamente rilevante** per quanto riguarda le attività di scavo e di movimento terra..."

## «Sono un valsusino», dice Beppe Grillo sul suo Blog

*Grillo, parteciperà al corteo del movimento «No Tav»?*

«L'ho detto. E con me ci sarà forse anche Darlo Fo. Avevo organizzato la riunione degli "aggrillati" a Bologna, in pratica la mia P2 sobria, con iscritti in 117 città, di cui 12 all'estero. Io sono il venerabile. Quando ho saputo della manifestazione a Torino ho deciso di spostare tutto, per dare sostegno a queste persone prese a manganellate».

*Che impressione ha, cosa sta succedendo?*

«Sentiamo lo scricchiolio della democrazia. Quando i politici se ne renderanno conto sarà troppo tardi. I loro datori di lavoro li avranno già licenziati. I politici, assunti dal popolo italiano a termine, dovranno dare indietro tredicesima e liquidazione. Vanno in tv a parlare di legalità e poi ce ne sono 23 alle Camere condannati in via definitiva. Ce n'è pure uno condannato a 6 anni per corruzione che non può votare fino al 2009 però vota in Parlamento. E' come se Totò Riina mettesse su un asilo nido».

*Perché ha deciso di appoggiare il movimento No Tav?*

«Perché sono un anarchico insurrezionalista e in questo senso voglio essere a posto con la mia coscienza davanti ai miei figli. Non accetto più nessuna di queste persone che dicono di rappresentarmi. Bisogna dare maggiore informazione, attuare la democrazia dal basso, non servono più questi morti viventi. Li vediamo in tv a discutere, uno di sinistra e uno di destra, e nessuno che conosca la materia, i problemi della logistica, dell'inquinamento, dei trasporti. Non c'è mai un contraddittorio vero».

*Un esempio?*

«Spilunghino, che dovrebbe essere valsusino lui sì più di me, che se ne va da Vespa a dire come l'Italia dovrebbe diventare piattaforma strategica del commercio del Mediterraneo. Vuole andare al potere per trasformare l'Italia in un deposito di container. Bisognerebbe chiudere lui in un container per fargli capire la logica degli spostamenti. Oggi non è importante che cosa c'è dentro un container, perché comunque è il trasporto che crea il valore aggiunto, su gomma o su treno poco importa.

Come i maiali che dal Belgio vanno a Parma e poi tornano in Belgio come prosciutti. O le patate della Vestfalia spedite in Sicilia dove le lavano con un'acqua speciale prima di tornare in Svizzera a friggere e scendere a Genova dove le impacchettano. Il 44% dei camion in giro per l'Europa è vuoto. Non riescono nemmeno a organizzare un piano logistico per farli tornare indietro pieni. E noi paghiamo le spese di questa gentaglia. Vogliamo il libero mercato, ma quello vero».

*Cioè?*

«Se vuoi trasportare prodotti da fuori Italia, paghi il gasolio come lo pago io. Vuoi importare i kiwi dall'Australia? Paghi il jumbo come lo pago io. Il tunnel, l'alta velocità, se li paghi chi trasporta. Se un kiwi costerà un milione, allora torneremo a consumare i prodotti che sono vicini a noi. Io mi impegno a far questo: consumare le cose vicine».

*Ma la velocità dei trasporti non è indice di modernità, di futuro che si fa presente?*

«Il futuro è nella tecnologia e la tecnologia ci permetterà di non muoverci, non di trasportare. Dovranno girare le idee, le informazioni, il turismo, non le merci. Non la mozzarella. Ho parlato con una mozzarella: non gliene frega niente di andare a 280 all'ora. In realtà qui quello che conta sono le imprese, gli appalti, i subappalti. Quelli di destra son farabutti, quelli di sinistra incompetenti. La sinistra m'ha fatto schifo e vomiterò su questa gentaglia».

*Anche il presidente Ciampi è intervenuto richiamando alla legalità.*

«Cosa vuoi che sappia ormai Ciampi di logistica! Ha quattro consiglieri di 90 anni l'uno, fanno sei secoli in cinque. Gli abbiamo mandato 850 mila mail contro l'intervento in Iraq, per far tornare i soldati, altro che referendum: non se n'è nemmeno accorto. E' giusto che vada a fare il nonno.

*Intervista di Alessandra Pieracci – La Stampa 08 dicembre '05*